



Un nuovo bilancio europeo all'altezza delle sfide per l'occupazione, la crescita e la sostenibilità

Roma, venerdì 7 febbraio 2020, Sala del Tempio di Adriano, Piazza di Pietra

Background

I negoziati in corso sul nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 dell'Unione europea, rappresentano un appuntamento cruciale per promuovere gli interessi di cittadini, imprese e territori. Dal futuro bilancio Ue dipendono, infatti, gli strumenti e le politiche per promuovere nuova occupazione, investimenti, innovazione, coesione sociale e territoriale, formazione, opportunità per i giovani, accesso al credito per le PMI, infrastrutture, industria, agricoltura, cultura, turismo, transizione energetica e tutela dell'ambiente.

Sulla base della proposta della Commissione europea, il Parlamento europeo ha chiesto un livello di risorse adeguate alle sfide che dobbiamo affrontare, con uno stanziamento di 1.3% del Prodotto Nazionale Lordo Ue.

Più risorse a livello Ue non sono la semplice somma di risorse sottratte a livello nazionale. Al contrario, consentono agli Stati una spesa più efficiente e generano un valore aggiunto superiore per i contribuenti. Un euro speso a livello UE su ricerca, formazione dei giovani, sicurezza, difesa, spazio, controllo delle frontiere, sviluppo dell'Africa, o lotta al cambio del clima, ha un effetto moltiplicatore molto maggiore di 1 euro speso a livello nazionale.

Se ogni Stato avesse dovuto realizzare un proprio sistema satellitare GPS o per l'osservazione della terra, il conto sarebbe stato 20 volte quello di Galileo e Copernico. Con una protezione civile e una guardia costiera europee possiamo utilizzare gli stessi Canadair, elicotteri o, motovedette per far fronte a crisi ed emergenze con più mezzi a costi inferiori. Lo stesso per lo sviluppo di sistemi di sicurezza e cyber sicurezza. Per non parlare della difesa, dove sinergie, standardizzazione, economie di scala e ricerca europea portano a miliardi di risparmio.

In una fase in cui c'è urgenza di rilanciare la crescita e gli investimenti e accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile, Parlamento e Commissione Ue auspicano una conclusione dei negoziati senza ritardi, che consenta di attuare le politiche e i programmi già dal 2021.

Alla luce delle diverse posizioni tra Commissione europea, Stati membri e Parlamento europeo, è importante avere un dibattito pubblico che valorizzi anche il punto di vista delle Regioni, chiamate a gestire una parte rilevante del bilancio Ue. È anche essenziale un confronto con i rappresentanti delle categorie economiche e sociali e il mondo dell'educazione e della ricerca.



Bozza di Programma

9.00 *Registrazione*

9.30 **Saluti** Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma

9.35 *Interventi di apertura*

David Sassoli, Presidente del Parlamento europeo

9.55 *Un Piano d'Investimento europeo per il Lazio*

Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio

10.15 *Investimenti europei e flessibilità di bilancio*

Roberto Gualtieri, Ministro dell'Economia

10.30 Il nuovo bilancio Ue come volano per le imprese

Introducono

Vincenzo Amendola, Ministro per gli Affari Europei

Gaetano Manfredi, Ministro dell'Università e della Ricerca

Lisa Ferrarini, Vice Presidente di Confindustria con delega per l'Europa

Luigi Abete, Presidente FEBAF

Maurizio Casasco, Presidente di Confapi

Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato

Alberto Marchiori, Confcommercio - Delegato per i Rapporti con l'UE

Dario Scannapieco, Vice Presidente della BEI

Pasquale Salzano, Presidente Simest e Chief International Officer CDP

Brando Benifei, Parlamentare europeo, Relatore bilancio per il mercato interno

Silvano Presa, Commissione europea, Direttore Generale Aggiunto per il Bilancio

13.00 Pausa pranzo



14.15 Investimenti, Infrastrutture e coesione sociale e territoriale

Introducono Paola De Micheli, Ministro per le Infrastrutture
Giuseppe Provenzano, Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale

Gianfranco Battisti AD Ferrovie dello Stato

Luigi Gubitosi, AD di Telecom Italia

Luigi Ferraris, AD Terna

Domenico Arcuri, AD Invitalia

Luigi Sbarra, Segretario Generale Aggiunto CISL

Gianna Fracassi, Vice Segretario Generale CGIL

Carmelo Barbagallo, Segretario Generale UIL

Andrea Cozzolino, Parlamentare europeo, Commissione REGI

Antonio Rinaldi, Parlamentare europeo, Commissione ECON

Vittoria Alliata, Commissione europea, Direttore DG Politica di Coesione

16.15 Innovazione, infrastrutture e sostenibilità

Introduce Fabio Massimo Castaldo, Vice Presidente del Parlamento europeo

Federico Testa, Presidente ENEA

Paolo Pandozy, AD Engineering

Carlo Calenda, Parlamentare europeo, Commissione ITRE

Simona Bonafè, Parlamentare europeo, Commissione ENVI

Aldo Patriciello, Parlamentare europeo, Commissione ITRE

Nicola Procaccini, Parlamentare europeo, Commissione LIBE

Gianni Pittella, Senatore, Commissione Affari Europei, Relatore per il bilancio europeo



17.30 Un'Agricoltura competitiva e di qualità

Introduce Teresa Bellanova, Ministro per l'Agricoltura (tbc)

Raffaele Fitto, Parlamentare europeo, Co-Presidente dei Conservatori e Riformisti

Paolo De Castro, Parlamentare europeo, Coordinatore S&D Commissione AGRI

Ettore Prandini, Presidente di Coldiretti

Massimiliano Giansanti, Presidente di Confagricoltura

Ivano Vacondio, Presidente di Federalimentare

Dino Scanavino, Presidente Confederazioni Italiana Agricoltori

Dino Giarrusso, Parlamentare europeo, Commissione AGRI

Matteo Adinolfi, Parlamentare europeo, Commissione BUDG

Moderà: Francesca Basso, Corriere della Sera

19.00 Conclusioni

David Sassoli, Presidente del Parlamento europeo

Giuseppe Conte, Presidente del Consiglio dei Ministri